

VareseNews

Rifiuti: le minoranze non ci stanno

Pubblicato: Giovedì 23 Febbraio 2006

Sieco, le minoranze dei Comuni coinvolti nella nuova società di raccolta rifiuti nata a Cassano Magnago nello scorso dicembre vogliono vederci chiaro. Le amministrazioni che hanno aderito al nuovo progetto sono **Cassano Magnago, Lonate Ceppino, Castelseprio, Caronno Varesino e Gornate**, con Sumirago che deve ancora definire l'accordo. Ad attaccare la giunta cassanese e le amministrazioni guidate da Lega Nord e Forza Italia è **Giuseppe Di Nanno**, segretario cittadino a Cassano Magnago di Rifondazione Comunista: «Il consiglio cassanese aveva deliberato il 19 dicembre la nascita della Sieco, ramo d'azienda della Cassano Magnago Servizi, trasformata in Spa un anno e mezzo fa – spiega Di Nanno -. Poco dopo in giunta, alla presenza solo del sindaco Morniroli, del vice Biliardo e dell'assessore Giacomozzi, è stata modificata la delibera. **C'è mancanza di democrazia**: il sindaco nomina un suo delegato nel cda dell'azienda, ogni amministrazione nomina un proprio delegato. Sono tutte amministrazioni leghiste o governate dalla Cdl. I cittadini che hanno votato per il centrosinistra, anch'essi azionisti dell'azienda, non hanno rappresentanza».

Di Nanno non si ferma qui e lancia **accuse precise** alle amministrazioni in carica: «Mi sembra un **carrozzone senza alcune necessità effettiva** – continua il segretario cassanese -, **se non quella di sistemare i futuri trombati** alle elezioni su poltrone create ad hoc. Per i cittadini non ci sono vantaggi, aumentano le spese e basta: il Cms costa ogni anno 40 mila euro per gli stipendi del cda, ora con Sieco le cariche raddoppiano e i soldi da pagare anche. Inoltre il Cms è stato svuotato di compiti, ma gli stipendi rimangono gli stessi. Altro che razionalizzazione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it